

Confronti Il dossier di Confartigianato e il confronto con il trend nel Lazio. Simeone: fare il possibile per recuperare

# Sempre di meno i giovani artigiani

Dato in controtendenza rispetto agli altri anni e a settori dove invece crescono le aziende degli under 25

## IL RAPPORTO

■ In controtendenza con le ultime analisi arriva un dato negativo per le imprese young nel settore dell'artigianato. Infatti fino allo scorso autunno il rapporto Osservare indicava una buona tendenza tra i giovani a mettere in piedi aziende in diversi settori, soprattutto nei servizi alla persona e in agricoltura, ma in generale si era di fronte ad un trend che abbracciava tutta l'economia locale. Invece il 2017 fa segnare una significativa diminuzione delle imprese artigiane degli under 25, -4,4% su base provinciale. E' quanto evidenzia un'analisi dell'Ufficio Studi della «Confartigianato Imprese» che ha fotografato le dinamiche delle imprese artigiane gestite da under 35.

«Gli indicatori - commenta il direttore della Confartigianato provinciale Ivan Simeone, purtroppo non sono positivi e bisogna trovare il modo per invertire questa striscia negativa. Oggi l'artigianato può rappresentare un'opportunità per molti giovani che vogliono mettersi in discussione. Le imprese artigiane giovanili a livello nazionale rappresentano l'11% del totale delle imprese artigiane; maggiormente presenti nell'ambito delle costruzioni (41,1%) e nei servizi. Nella provincia di Latina l'incidenza delle imprese artigiane gestite da giovani imprenditori è del 12,8% (circa 1.163 imprese) contro il 12,3% della provincia di Frosinone, sempre dai dati dell'Ufficio Studi di Confartigianato».

Dunque si tratta di recuperare e tutelare un patrimonio di lavoro e passione che finora ha rappresentato una quota importante del settore e ha anche contribuito ad alzare il livello di innovazione delle aziende artigiane presenti sul territorio.

«Se andiamo maggiormente nello specifico - aggiunge Simeone - vediamo che la maggior parte delle imprese operano nell'ambito dei servizi alla persona (38,1%), seguite dalle costruzioni (34%), manifatturiero (13,7%) e servizi alle imprese (13%)». E' utile a questo proposito un confronto con la situazione in ambito regiona-



Meno imprese giovani tra gli artigiani, reggono edilizia e servizi alla persona (parrucchieri ed estetiste)



**Fra titolari e dipendenti si calcola l'occupazione di circa 30 mila unità**

le: nel Lazio le aziende giovanili artigiane sono l'11,2% sul totale dell'artigianato, pari a 10.911 aziende. Se si considera una occupabilità media di due unità ad azienda, più il titolare, è facile calcolare come le im-

prese giovanili rappresentino oltre 30.000 operatori/lavoratori impegnati. Solo nella provincia di Latina si può ipotizzare la presenza di oltre 3.000 operatori/lavoratori. «Non si può sottovalutare una realtà

come questa. - dice il direttore di Confartigianato - Le imprese artigiane under 35 nella provincia di Latina, complessivamente superano le 1000 unità; una realtà economica importante che deve necessariamente essere supportata. L'economia non gira da sola. Le imprese producono occupazione e indotto, forse è bene rammentarlo. Le scelte politico-amministrative devono tener conto di chi produce per se e per gli altri. Oggi la politica rischia di essere troppo autoreferenziale e distante dalle esigenze reali della comunità, dei cittadini, delle piccole aziende familiari. Vi è oggi l'esigenza di avviare una nuova politica concertata ed organica, di supporto alle piccole imprese e attività produttive, partendo dagli enti locali». ● G.D.M.

## Numeri

### 4,4%

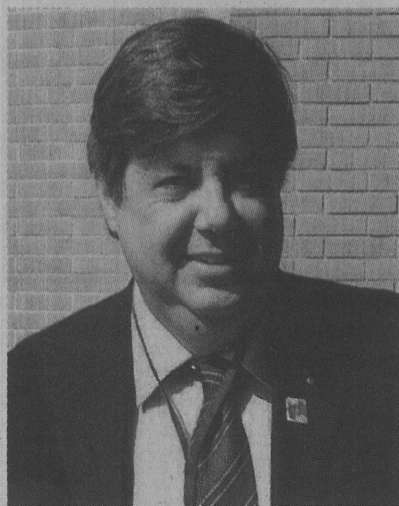
● Le imprese artigiane gestite da under 25 sono diminuite del 4,45 in provincia di Latina, un dato in controtendenza rispetto allo scorso anno e agli altri settori dove invece crescono i giovani imprenditori (specie in agricoltura e nei servizi tecnologici).

### 38,1%

● Oltre un terzo di queste imprese opera nel settore dei servizi alla persona (estetisti e parrucchieri, un settore che non ha conosciuto crisi, anzi forse è l'unico che ha continuato ad aumentare gli operatori e l'indotto).

### 34%

● L'altra quota importante è rappresentata da imprenditori che operano nelle costruzioni ma anche in questo segmento si conta una diminuzione importante, legata nello specifico alle difficoltà che sta incontrando l'edilizia privata e al blocco delle opere pubbliche che hanno avuto conseguenze pesantissime.



Ivan Simeone